

PSR 2014-2020 (Reg. UE 1305/2013)

La sottomisura 8.1 del PSR 2014/2020 per la pioppicoltura sostenibile in Lombardia

Mantova
4 marzo 2016

Roberto Tonetti

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA www.agricoltura.regione.lombardia.it

Unità Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna,
uso e tutela del suolo agricolo

Struttura Sviluppo e gestione forestale
foreste@regione.lombardia.it



- Regione Lombardia sostiene e finanzia la pioppicoltura in quanto si tratta di una coltivazione legnosa importante per la filiera bosco legno e per l'ambiente.
- Circa il 52% della massa legnosa tagliata in Lombardia in superfici considerate «bosco» dalla FAO è ricavata dal pioppo
- Se ci limitiamo al legname da opera, tale percentuale sale a circa il 75%



Pioppeto = carbonio assorbito

- Al termine del ciclo di coltivazione (circa 10 anni), l'albero viene tagliato e lavorato.





Il legno del pioppo è usato prevalentemente per l'industria del pannello o per altri usi non energetici. La CO₂ assorbita dalla pianta rimane immagazzinata negli oggetti realizzati col legno per moltissimi anni.



- 1 mc di legname di pioppo contiene circa 550 Kg di **CO₂**
- Per coltivare un mc di legname di pioppo viene emessa una quantità di **CO₂** di circa 55 Kg, in media circa il **10%** di quella contenuta nel legname
- I prodotti in legno sono usati in media per alcuni decenni e per altrettanto tempo sottraggono dall'atmosfera la **CO₂** nella misura di quasi 500 kg per mc di legname



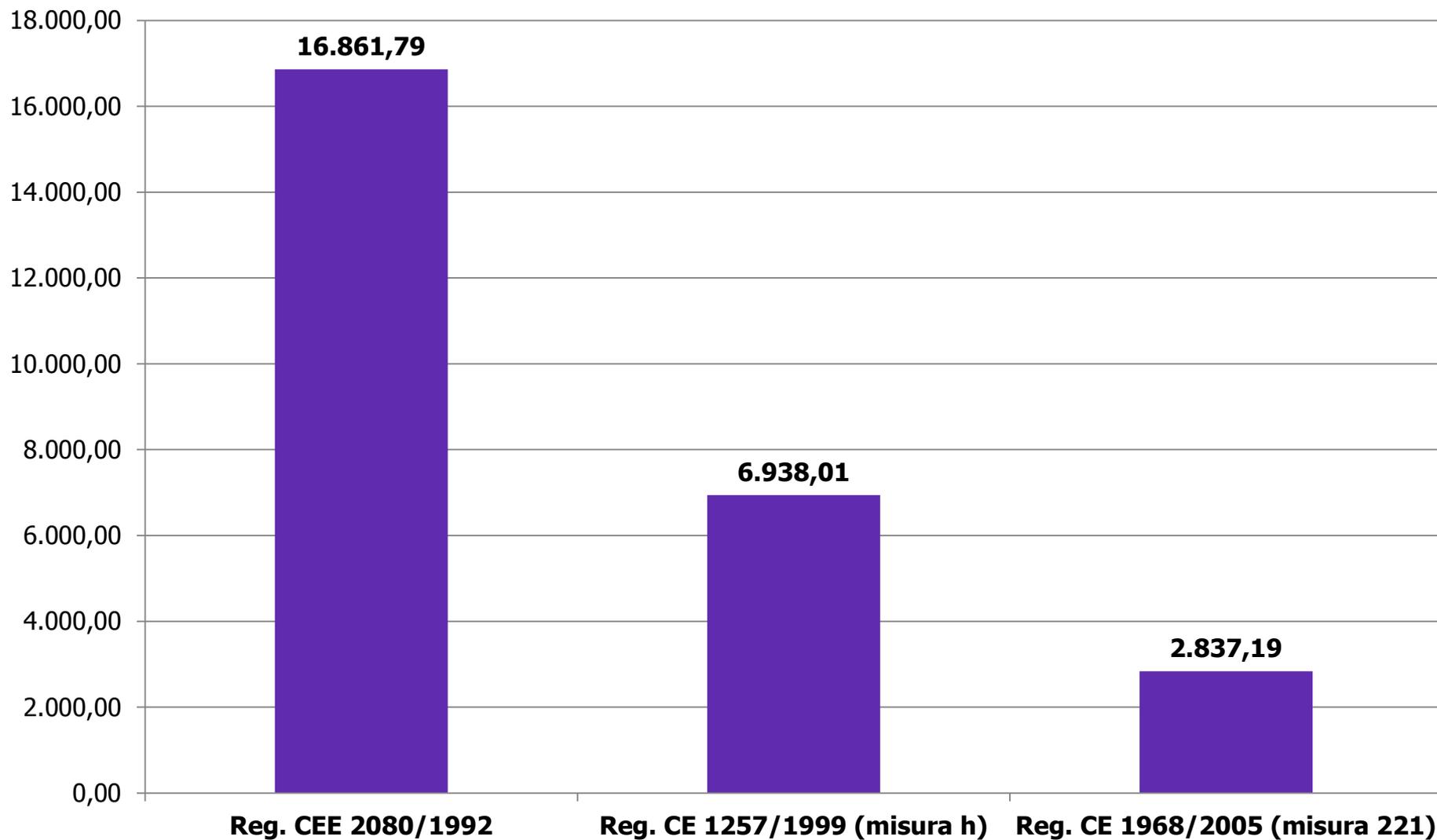


- Purtroppo, la superficie pioppicola in Lombardia è in continuo calo:
 - 31.847 ettari del 1990
 - 26.790 ettari del 2000
 - 14.415 ettari la superficie a pioppeto indicata nel SIARL a fine 2014
- **Meno del 3% della superficie è certificata**



RegioneLombardia

Pioppeti d'alto fusto: superficie realizzata con finanziamenti europei (in ettari) in Lombardia



Finanziamenti col PSR

- Regione Lombardia, attraverso il Programma di Sviluppo Rurale (Reg. UE 1305/2013), finanzia l'impianto di piantagioni di pioppo, mediante la copertura di parte dei costi sostenuti, pari al 60%, elevabile all'80% in caso di impianti :
 - con certificazione forestale FSC o PEFC
 - costituiti da cloni scelti a maggiore sostenibilità ambientale.



- I pioppeti sono finanziabili sono nei comuni classificati «**pianura**» da ISTAT nelle sole province di **Pavia, Lodi, Cremona, Mantova, Brescia** e nella Città metropolitana di **Milano**
- **Superficie** per domanda: minimo un ettaro, nessun massimo
- **Piante per ettaro: da 150 a 350** . Ossia sestì d'impianto ammessi da circa **5,5 x 5,5 m** fino a circa **8 x 8 m**
- Il calcolo dei costi di impianto è effettuato mediante i così detti «**costi standard**» (ossia rendicontazione senza presentazione di fatture, che sono necessarie solo per le spese tecniche), certificati dall'Università di Milano
- Per piantamenti in **parchi regionali o naturali, riserve o siti natura 2000**, è sempre necessario un preventivo parere favorevole dell'ente gestore dell'area protetta.



- Incentivazione cloni di pioppo a «**maggiore sostenibilità ambientale**», ossia cloni che sono particolarmente resistenti a patogeni e parassiti e pertanto richiedono trattamenti fitosanitari ridotti o nulli:
 - Obbligo di utilizzo in misura del 50% in tutti gli impianti
 - Obbligo di utilizzo di almeno tre cloni, di cui due a «maggiore sostenibilità ambientale» (ognuno dei quali deve rappresentare almeno il 10% del totale delle piante), negli impianti di oltre 30 ettari;
 - Chi si impegna a usare esclusivamente cloni a «maggiore sostenibilità ambientale» avrà:
 - punti di priorità di accesso al finanziamento
 - maggiorazione sul contributo alle spese di impianto pari all'80% del costo
- Le altre piante di pioppo devono appartenere a cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (d.lgs. 386/2003 che recepisce la Dir. 1999/105/CE) o in analoghi Registri di altri Stati dell'Unione Europea.



Elenco Cloni MSA

- Si tratta di 26 cloni con particolare resistenza ai principali patogeni e parassiti del pioppo
- *AF8, Aleramo, Brenta, Diva, Dvina, Eridano, Harvard, Koster, Lambro, Lena, Lux, Mella, Moletto, Mombello, Moncalvo, Oglio, Onda, San Martino, Senna, Sile, Soligo, Stura, Taro, Tucano, Villafranca*
- Sono stati analizzati tutti i cloni iscritti nel Registro italiano del materiale di base e alcuni cloni iscritti nei registri equivalenti di altri Stati membri della UE
- Non è quindi escluso che in futuro l'elenco dei cloni possa aumentare con altri cloni su richiesta dei costitutori
- Regione Lombardia ha interesse nel disporre di un elenco il più numeroso possibile: è compito della filiera far convergere la produzione su una rosa di cloni più ristretta

Vantaggi dei cloni MSA rispetto all'I214

- Maggiore produzione di legname: fino a + 26% (per il clone Soligo)
- Minori costi di produzione: - 15%
- Riduzione emissione gas serra: - 6,7%
- Riduzione fabbisogno energetico per la coltivazione: - 6,2%
- Riduzione dell'impatto dei fitofarmaci: - 70%
- In generale, minori costi di coltivazione
- Permettono il rispetto dei requisiti di certificazione FSC e PEFC



Primo bando della misura 8.1

- Regione Lombardia ha approvato (decreto 121 del 14.01.2016) il primo bando dell'operazione 8.1 a favore della pioppicoltura, chiuso il 29.02.2016
- Sono state raccolte 66 domande, per
 - quasi 700 ettari di impianti;
 - quasi 1,8 milioni di spese ammissibili
 - quasi 1,2 milioni di contributi erogabili



Domande pervenute

Numero domande	CREMONA	LODI	MANTOVA	MILANO	PAVIA	Totale complessivo	
Solo cloni MSA		4	8	3	12	27	40,9%
Cloni MSA e cloni NON MSA con certificazione			1		2	3	4,5%
Cloni MSA e cloni NON MSA senza certificazione	1	3	16	1	15	36	54,5%
Totale complessivo	1	7	25	4	29	66	100%



Superfici richieste

Tipo di impianto	CREMONA	LODI	MANTOVA	MILANO	PAVIA	Totale	%
Solo cloni MSA		29,10	25,60	17,56	104,03	176,28	25,2%
Cloni MSA e cloni NON MSA con certificazione			19,83		46,77	66,60	9,5%
Cloni MSA e cloni NON MSA senza certificazione	23,42	16,32	202,63	8,50	204,94	455,82	65,2%
Totale	23,42	45,42	248,06	26,06	355,75	698,70	100%



Contributi pubblici richiesti

Tipo di impianto	CREMONA	LODI	MANTOVA	MILANO	PAVIA	Totale complessivo	%
Solo cloni MSA		€ 57.955,45	€ 49.632,88	€ 31.975,22	€ 228.649,36	€ 368.212,91	31,0%
Cloni MSA e cloni NON MSA con certificazione			€ 35.377,47		€ 91.615,35	€ 126.992,82	10,7%
Cloni MSA e cloni NON MSA senza certificazione	€ 35.576,89	€ 23.131,48	€ 295.525,59	€ 11.845,96	€ 326.056,37	€ 692.136,29	58,3%
Totale complessivo	€ 35.576,89	€ 81.086,93	€ 380.535,94	€ 43.821,18	€ 646.321,08	€ 1.187.342,02	100,0%



Stima dei cloni impiegati

- Dall'analisi dei «piani di gestione» delle domande, abbiamo stimato le superfici di impianto dei vari cloni
- Teniamo conto che le regole del bando permettono di mettere a dimora un clone MSA diverso da quello indicato in domanda
- Modalità della stima riportata nella tabella seguente:
 - una domanda prevede cloni MSA su poco più del 50% della superficie e indicata due possibili cloni MSA (X e Y) e il resto I214
 - la stima ha conteggiato 50% I214, 25% clone MSA X e 25% clone MSA Y anche se la relazione ha indicato che se ne userà uno solo
 - magari alla fine l'impianto conterrà I214 sul 48% della superficie e il 52% di un terzo clone Z



Stima cloni previsti

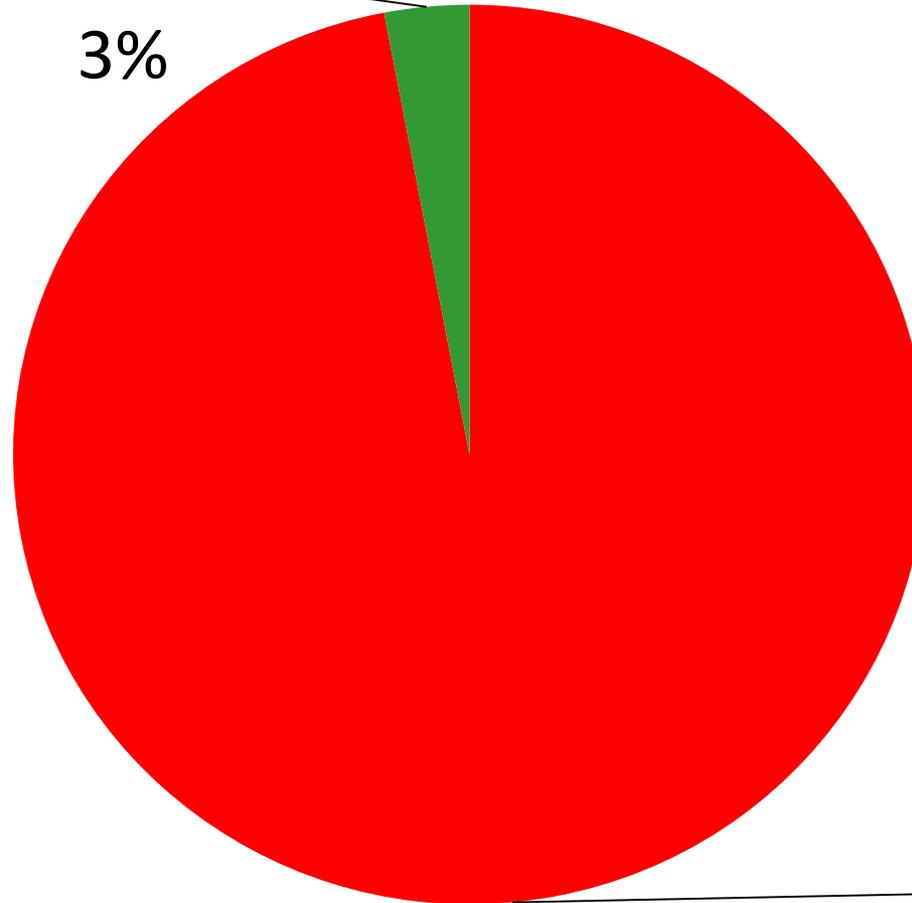
STIMA SUPERFICI (analizzati solo i cloni presenti in almeno 4 domande)							
Superfici STIMATE	CREMONA	LODI	MANTOVA	MILANO	PAVIA	REGIONE	%
CLONI NON MSA							
I214	11,7115	8,1608	111,2289	5,3015	111,6934	248,0960	35,51%
altri cloni					14,1649	14,1649	2,03%
Somma non MSA	11,7115	8,1608	111,2289	5,3015	125,8583	262,2609	37,54%
CLONI MSA							
AF8	11,7115	37,2592	80,0935	13,8558	45,9750	188,8948	27,04%
Koster			9,2212		85,5411	94,7623	13,56%
San Martino			0,9915	0,5258	58,8619	60,3791	8,64%
Lena			12,1825		13,4984	25,6809	3,68%
Aleramo			14,0527	4,2500	4,4189	22,7215	3,25%
Soligo			2,3440		1,9971	4,3411	0,62%
Cloni presenti in massimo 3 domande: Brenta, Diva, Dvina, Moletto, Mombello, Senna, Tucano			17,9428	2,1240	19,5956	39,6624	5,68%
Somma MSA	11,7115	37,2592	136,8282	20,7555	229,8879	436,4422	62,46%
TOTALE	23,4229	45,4199	248,0570	26,0570	355,7462	698,7030	100,00%



Altri cloni

3%

Nella precedente
programmazione
2007-2013 (stima)

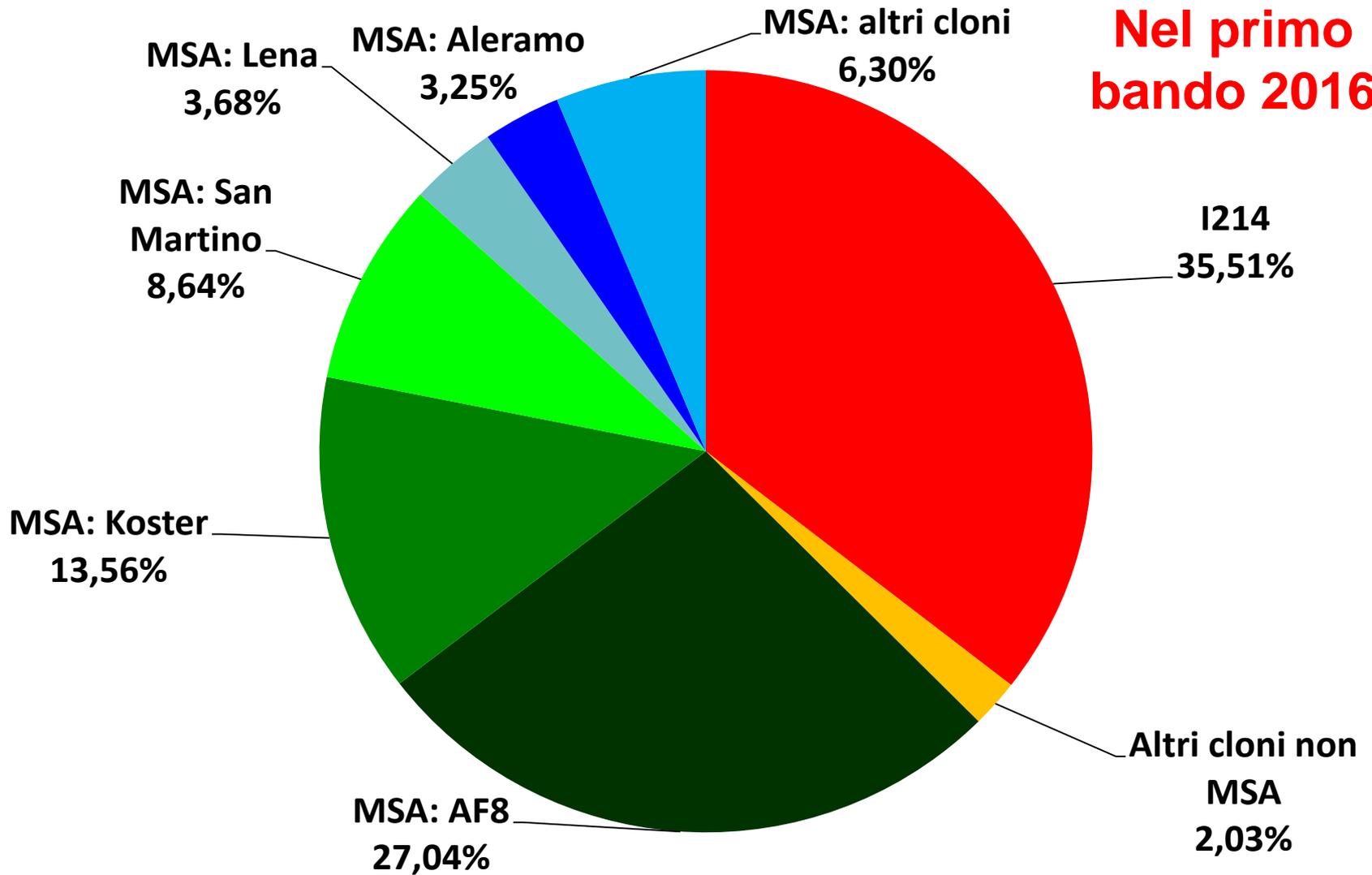


1214

97%



Nel primo bando 2016



Prime considerazioni

- Buona risposta degli agricoltori al bando (eccetto nel cremonese), in linea con la programmazione precedente;
- Quindi, buon successo per i cloni MSA
- Il 40% delle domande (25% superficie) sono composte da soli cloni MSA
- Quasi il 10% la superficie richiesta certificata (PEFC)
- I pioppicoltori sembrano convergere su una rosa ristretta di cloni: **AF8, Koster e San Martino** potrebbero costituire la **metà** degli impianti
- Alcuni cloni MSA sono **assenti** nei piani di coltura: *Eridano, Harvard, Lambro, Lux, Mella, Moncalvo, Oglio, Onda, Sile, Stura, Taro, Villafranca*



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

www.agricoltura.regione.lombardia.it

foreste@regione.lombardia.it



Regione Lombardia